

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "ARCHIVIO STORICO LAMPEDUSA"

1. DENOMINAZIONE

È costituita l'associazione denominata 'ARCHIVIO STORICO LAMPEDUSA APS'.

2. SEDE

L'associazione ha sede in Via La Masa 1, Lampedusa e Linosa AG.

3. SCOPO

L'associazione è costituita e organizzata in forma di Associazione di Promozione Sociale ai sensi dell'articolo 35 e seguenti del D. Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

L'associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore di associati, loro familiari o di terzi, senza finalità di lucro e nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati.

L'associazione in particolare si propone:

di recuperare e valorizzare il patrimonio storico, archeologico e culturale dell'isola di Lampedusa;

promuovere una serie di attività che coinvolgano la comunità locale e quella turistica e che portino ad una presa di coscienza della identità storica e culturale di Lampedusa; svolgere azioni che la propongano come punto di riferimento per quanti sono appassionati della storia, della cultura e delle tradizioni di Lampedusa, offrendo un supporto concreto ad ogni iniziativa che possa contribuire alla rinascita culturale dell'isola.

4. ATTIVITÀ

L'Associazione di promozione sociale Archivio Storico Lampedusa, per il raggiungimento dei suoi scopi potrà dunque svolgere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di interesse generale aventi ad oggetto:

- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale delle persone migranti.

Nell'ambito delle predette attività generali, l'Associazione eserciterà in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse specifico:

- organizzazioni di incontri, dibattiti, eventi culturali, seminari, giornate di studio e convegni sulla valorizzazione del



Gerlando Foliano

Luca Pisanò

Giulio

Francesca Del Ugo

Aurora Jardone

patrimonio storico, archeologico, naturalistico e culturale di Lampedusa;

- reperimento, catalogazione e riproduzione di studi, documenti, articoli di stampa riguardanti la storia dell'isola;
- organizzazione di mostre fotografiche e documentarie sulla storia e le tradizioni dell'isola;
- pubblicazione di opuscoli, guide, saggi, mappe e di ogni altro materiale divulgativo; presentazione di libri;
- costituzione di un grande archivio storico-fotografico e audiovisivo;
- creazione di una biblioteca storica a disposizione anche di ricercatori e visitatori esterni;
- collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di promuovere la conoscenza della storia dell'isola tra le nuove generazioni;
- promozione di campagne di studio di moderato impegno economico aventi per oggetto i siti archeologici dell'isola;
- accoglienza delle persone migranti e attività di insegnamento della lingua italiana;
- promozione di valori civici;
- ogni altra attività utile al raggiungimento degli scopi sociali dell'Associazione.

Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà collaborare con il Comune di Lampedusa e Linosa e con altri enti pubblici e privati, locali, nazionali e internazionali, aventi finalità analoghe alle proprie, mantenendo in ogni caso la propria autonomia.

5. ATTIVITÀ DIVERSE

L'associazione può svolgere attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, secondo i criteri e limiti previsti dalla normativa vigente, anche mediante l'utilizzo di risorse volontarie e gratuite.

L'organo deputato all'individuazione delle attività diverse che l'associazione potrà svolgere è il Consiglio Direttivo.

6. RACCOLTA FONDI

L'associazione può altresì svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, ed in conformità al disposto legislativo.

7. VOLONTARIATO

Tutte le attività sono svolte dall'associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi.

L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, quan-



Gianluigi Polizzi

Paolo Marini

Renzo

Alf

Francesca

Anna Jabolare

do ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'articolo 36 del d.Lgs 3 Luglio 2017 n.117.

8. ENTRATE E PROVENTI

L'associazione può trarre le risorse economiche necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività da quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali e proventi e entrate relative alle attività di interesse generale, alle attività diverse e alle attività di raccolta fondi ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del d.Lgs 3 luglio 2017, n. 117.

9. PATRIMONIO E ASSENZA DI SCOPO DI LUCRO

L'associazione non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

L'associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

10. BILANCIO SOCIALE E DI ESERCIZIO

L'associazione redige ogni anno il bilancio di esercizio, composto da:

- stato patrimoniale,
- rendiconto gestionale (oppure rendiconto di cassa, se previsto dalla normativa),
- relazione di missione.

Il Consiglio Direttivo approva una bozza di bilancio entro il 30 aprile e la sottopone all'Assemblea degli associati per l'approvazione definitiva, che deve avvenire entro il 30 giugno.

Di norma, il bilancio consuntivo viene approvato dall'assemblea entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. In presenza di particolari esigenze organizzative o operative (ad esempio la stagionalità delle attività o impegni scolastici dei soci), il termine può essere prorogato fino al 30 giugno. In tal caso, il Consiglio Direttivo deve riportare nella delibera le motivazioni della proroga.

Poiché l'ente ha entrate inferiori a 1 milione di euro, la redazione del bilancio sociale è facoltativa.

11. ASSOCIATI

Sono associati coloro che, senza limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e senza discriminazioni di alcuna natura, avendone fatta domanda scritta, sono stati ammessi con deliberazione del consiglio direttivo, versano ogni anno la quota associativa, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi dell'associazione.

Possono far parte dell'Associazione le persone fisiche le persone giuridiche, enti ed associazioni che per il loro oggetto sociale, per la loro attività di lavoro, studio e interesse culturale siano interessate all'attività dell'Associazione medesima e ne condividano gli scopi e le finalità

categorie di Soci:

- a) Soci Fondatori
- b) Soci Sostenitori

Gerardo Polcaro

Paola Polcaro

Luigi

Francesca Del Corno

Anna Gardone



- c) Soci Onorari
- d) Soci Ordinari
- e) Soci "Amici dell'Archivio"
- f) "Tessera Giovani"

a) Sono Soci Fondatori coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'Associazione.

b) I Soci Sostenitori sono coloro i quali versano un contributo particolarmente importante al momento dell'adesione e che successivamente versano la quota stabilita anno per anno per tale categoria dal Consiglio Direttivo.

c) Sono Soci Onorari quelle personalità che hanno reso o rendono servizi all'Associazione o, che per ragioni connesse alla loro professionalità o al loro prestigio, si ritiene che l'Associazione sia onorata di annoverarli fra i propri soci. I Soci Onorari non sono tenuti al pagamento di alcuna quota; essi sono nominati dall'Assemblea Ordinaria su proposta del Consiglio Direttivo.

d) Sono Soci Ordinari coloro che si riconoscono nei fini dell'Associazione, che sono disposti ad operare attivamente per il raggiungimento degli scopi istituzionali. Essi versano la quota stabilita anno per anno per tale categoria dal Consiglio Direttivo.

e) I Soci "Amici dell'archivio" versano una quota il cui valore è stabilito dal consiglio direttivo ed è inferiore alla quota del socio ordinario.

f) La "Tessera Giovani" è riservata alla categoria degli studenti e ai giovani che non superino i 25 anni di età con una quota simbolica. I tesserati sono individui che partecipano alle attività dell'associazione, ma non hanno potere decisionale come i soci. A differenza dei soci, non partecipano alle assemblee, non eleggono organi direttivi e non hanno diritto di voto.

Tutti i Soci e i tesserati hanno diritto di accesso ai locali sociali, alle manifestazioni organizzate dall'Associazione e, in generale, a tutte le iniziative di cui l'Associazione si farà promotrice.

12. GESTIONE DELLE QUOTE ASSOCIATIVE

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

13. MODALITÀ DI AMMISSIONE

I soggetti che intendono far parte dell'associazione devono presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo. La domanda può essere inviata per e-mail utilizzando i moduli all'uopo predisposti dall'Associazione.

14. RIGETTO DI AMMISSIONE

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo deve motivare la deliberazione di rigetto e darne comunicazione all'interessato. Questi può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea in occasione della successiva convocazione.

15. ACCESSO AI LIBRI SOCIALI

Ogni associato ha diritto ad esaminare i libri sociali, nella loro forma cartacea e/o elettronica, previa richiesta presentata in forma scritta o elettronica al segretario dell'associazione.

16. DECADENZA DALLA QUALITÀ DI ASSOCIATO

Gerardo Folini

Paolo Piro

Luigi

12/1

Francesco

Anna Jandolo

La qualità di associato si perde per decesso, recesso o esclusione. L'esclusione è deliberata dal consiglio direttivo con delibera motivata per morosità, mancato rispetto delle norme statutarie, comportamenti contrari al raggiungimento dello scopo associativo. Tale provvedimento dovrà essere comunicato all'associato dichiarato escluso, il quale, entro 30 giorni da tale comunicazione, può ricorrere all'assemblea mediante lettera raccomandata/posta certificata inviata al presidente dell'associazione.

17. CONSIGLIO DIRETTIVO

L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di undici membri.

Il primo consiglio direttivo è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'assemblea degli associati. I consiglieri devono essere soci dell'Associazione, durano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute nell'esercizio della funzione ricoperta.

In caso di dimissioni o di decesso di un Consigliere, l'Assemblea provvede a nuova elezione. Le dimissioni devono essere presentate per iscritto al Presidente che le sottopone per l'accettazione al Consiglio Direttivo nella prima riunione successiva.

Se il Presidente cessa dalla sua funzione per dimissioni o altro motivo, il Consiglio, convocato d'urgenza dal membro più anziano per età, elegge il nuovo Presidente. Qualora, per qualsiasi motivo venga meno la maggioranza dei consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intende decaduto e si procede alla sua rielezione.

18. RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno 3 dei suoi membri. È convocato dal Presidente mediante lettera semplice o e-mail contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, spedita a tutti i componenti del Consiglio almeno sette giorni prima dell'adunanza.

È consentita la convocazione verbale da parte del Presidente in tempi più brevi, per casi urgenti.

Il consiglio si riunisce di norma presso la sede legale o presso il diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza), a condizione che:

- il presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e comunicare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

L'adunanza del consiglio direttivo è presieduta dal presidente o, in sua assenza, dal vice presidente; in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano di età. In apertura di ogni riunione viene nominato tra i presenti un segretario, il quale redige il verbale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggio-

Giuseppe Policardi

Luigi Sola

Del Ugo

Franco

Anna Jandore